

OGGI IN NONA PAGINA

LA TRIBUNA PRECONGRESSUALE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 346

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 1959

LO SCHIERAMENTO AUTONOMISTA SI RAFFORZA MENTRE LA D.C. E' ISOLATA

L'on. Silvio Milazzo ottiene 49 voti invece di 46 I d.c. disertano l'aula per annullare la votazione

Venerdì il terzo scrutinio - Impetuoso sviluppo delle lotte - 150 mila persone partecipano alle manifestazioni

La D.C. alle strette

Col voto di ieri, le forze autonomistiche hanno colto nell'assemblea siciliana un primo e assai grande successo...



PALERMO - La Sala d'Ereole durante le votazioni per l'elezione del presidente della Regione. Si nota al centro, i banchi vuoti dei deputati democristiani

La seduta

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO 15 - Lo schieramento autonomistico ha raggiunto questa sera a Sala d'Ereole, attorno al nome di Silvio Milazzo, una maggioranza di 49 voti...

cisamente contrari, data l'urgenza assoluta di giungere alla formazione di un nuovo governo e all'approvazione del bilancio...

Subito, i pochi democristiani che sono ancora nell'aula si alzano ed escono...

La seduta viene ripresa alle ore 20. Il presidente Stagno D'Alcontres ricorda che lo Statuto impone la convocazione dell'Assemblea...

Dichiarazione di Macaluso

PALERMO, 15 - Al termine della votazione il compagno on. Emanuele Macaluso ha dichiarato: «Le prime votazioni per il presidente della Regione hanno confermato la possibilità di un largo consenso sul nome di Silvio Milazzo...»

Le reazioni a Roma

La «base» attacca il segretario d.c.

Chiesta una riunione d'urgenza della direzione

Per quanto scontata, la dissenso democristiano dalla Sala d'Ereole a Palermo per le votazioni sul Presidente della Regione ha destato viva sensazione negli ambienti politici della capitale...

offrire una alternativa alla crisi in grado di corrispondere alle attese popolari e lo sforzo fatto da alcuni deputati democristiani in questa direzione è riuscito sinora vano...

SABATO E DOMENICA

I congressi provinciali del P.C.I.

Sabato e domenica prossimi si svolgeranno i seguenti congressi di federazione del P.C.I., con la partecipazione, in qualità di delegati della direzione del Partito, dei seguenti compagni:

- FERMO: Togliatti CASERTA: Amendola VITERBO: G.C. Pajetta TEMPIO: Berlinguer CREMA: Bonazzi MACERATA: D'Onofrio

IL TESSERAMENTO AL P.C.I.

A Rocca di Neto da 510 a 550 iscritti

ROCCA DI NETO (Crotonese). 15 - La sezione comunista di Rocca di Neto (un comune del Crotonese che conta poco più di 3.500 abitanti) si riunirà venerdì a congresso con un buon bagaglio di successi. Il più interessante riguarda l'aumento degli iscritti, che erano 510 per il 1958 e oggi sono già 550, tutti con la tessera 1959 in tasca.

Come è stato possibile raggiungere un simile risultato? Rocca di Neto non ha una situazione felice. L'abitato frana a valle. La disoccupazione è un fatto endemico. La sezione comunista si è posta alla testa del movimento dei braccianti, dei bioticoltori e degli assegnatari dell'Opera Sila...

Un comunista eletto sindaco di Voghera

VOGHERA, 15. - Il Consiglio comunale, riunitosi ieri sera per la prima volta dopo il voto del 22 novembre, ha eletto a sindaco il compagno Riccardo Dagradi.

Nel corso della seduta i democristiani hanno chiesto la inleggibilità di due consiglieri del Partito comunista. La richiesta, messa in votazione, è stata però respinta con 22 voti contrari (comunisti - socialisti - missino) e 13 favorevoli (democristiani). Si sono astenuti i socialdemocratici ed il consigliere repubblicano.

Tutti i compagni deputati, SENZA ECCEZIONE ALLICENZA, sono tenuti a essere presenti alla seduta pomeridiana di oggi.

Nuovo duello oratorio a distanza fra Herter e il generale De Gaulle

Mentre il segretario di Stato parlava agli «alleati atlantici», sulla necessità dell'integrazione e li invitava a sostenere più forti spese militari, il generale ribadiva i suoi concetti sulla direzione della NATO

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 15. - Alla solenne cerimonia di apertura della sessione della NATO il primo ministro francese Debre ha pronunciato stamattina il discorso di saluto che era tanto atteso in tutti gli ambienti diplomatici...

giuse Lange, presidente di turno. Le sue parole hanno, in certo senso, fatto da contrappeso a quelle di Debre: Lange infatti ha preferito mettere l'accento sugli elementi positivi...

l'altro - per pretesi «tentativi» cinesi di intervenire negli affari interni del Giappone... Una conferma clamorosa della fermezza delle posizioni francesi nei confronti dei francesi americani, si è avuta quando è uscita stasera l'ultima edizione di Paris Presse...

La debolezza della posizione occidentale - Stati Uniti e Gran Bretagna - allo scopo di poter studiare il progetto di compromesso su tre articoli del trattato presentati ieri dal rappresentante della Unione Sovietica.

L'occidente esamina proposte sovietiche sugli esperimenti H

GINEVRA, 15 - La 149 riunione della Conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari, che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a data da stabilire. La richiesta di rinvio è stata formulata dalle delegazioni occidentali - Stati Uniti e Gran Bretagna - allo scopo di poter studiare il progetto di compromesso su tre articoli del trattato presentati ieri dal rappresentante della Unione Sovietica.

Domani non escono i giornali

I tipografi dei quotidiani di Roma e Milano si asterranno oggi nuovamente dal lavoro per rivendicare il rinnovo del contratto di lavoro. Perciò non usciranno i giornali del mattino e del pomeriggio di domani.

Nella serata di ieri hanno iniziato l'astensione dal lavoro, che proseguirà nella giornata di oggi, anche quelli di Napoli, Bari, Palermo, Catania e Messina.

L'annuncio dato ieri dal sen. Parri 400 professori universitari e scienziati chiedono il riconoscimento della Cina

Tra i firmatari numerosi Rettori di Università - E' prevista una iniziativa parlamentare

Quattrocento professori universitari e scienziati hanno chiesto il riconoscimento della Cina. L'annuncio è stato dato ieri sera a Roma durante una conferenza stampa svolta nel ridotto del teatro Eliseo. Vi hanno preso la parola il prof. Ugo Spiri e il senatore Ferruccio Parri. La notizia è di grande portata: lo schieramento e la partecipazione dei più autorevoli rappresentanti della cultura italiana, per rivendicare un mutamento radicale della nostra politica estera verso la Cina, sono tra i più ampi mai verificatisi nel passato. L'iniziativa, promossa dal Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina, è destinata pertanto ad avere rilevanti conseguenze. Deve essere sottolineato a questo proposito che il documento, che ieri è stato portato a conoscenza dell'opinione pubblica, ha un carattere ben preciso. Esso rappresenta un intervento diretto della cultura italiana - e si può dire dell'Università italiana - su un problema, che se è di civiltà e di ordine generale, e nello stesso tempo squisitamente politico, è sottosegnato - esso dice - di mercato cinese stia con il disfacente stato dei nostri rapporti con la Repubblica Popolare Cinese sul piano degli interessi materiali rappresentati per l'Italia un danno attuale, ancora più grave nelle prospettive per l'avvenire, e rappresenti un errore sul piano della conoscenza della civiltà, dell'avvicinamento tra i popoli, degli interessi della pace.

Dopo avere quindi dato atto dell'attività dei contatti, che fin hanno avuto luogo tra i due paesi ad opera del Centro Cina, il documento rileva come la posizione dell'Italia nei riguardi del grande mercato cinese stia con il parativamente peggiorando rispetto alla gara in atto in vari altri paesi dell'Europa occidentale, che hanno con la Cina rapporti ufficiali o ufficiali molto stretti e continuamente si intensificano. E' necessario, pertanto, nella nuova più favorevole situazione internazionale, che l'Italia riguadagni il tempo perduto. «I sottoscritti», conclude il documento, «ravanano in questo passo la condizione necessaria ed ormai inderogabile per la normalizzazione e l'ampliamento dei rapporti culturali ed economici con la nuova Cina ed auspicano pertanto che il Governo italiano proceda

dei suoi diversi settori - non può aversi se non nel senso indicato dalle forze autonomistiche, se non nel senso dello sviluppo democratico e unitario che ha nello schieramento popolare il suo pilastro.

Per tutto questi giorni, si è parlato della crisi siciliana come del banco di prova dei propositi di «conversione» della D.C. Una democrazia in Sicilia, si è proclamata incline a soluzioni dettate da «centro-sinistra». Non solo i cristiano-sociali, non solo le «terze forze», ma anche i compagni socialisti ed anche il nostro partito hanno prospettato la possibilità di soluzioni in questa direzione, purché sul programma di rinnovamento proprio della maggioranza autonomista e bandendo ogni discriminazione volta a spezzare l'unità democratica. Ma la risposta di Moro, la risposta della Direzione democristiana, non sono state semplicemente e soltanto negative: hanno proclamato che un passo in questa direzione sarebbe per la D.C. «la crisi di tutto», la fine del mondo.

Al discorso di Debre ha fatto seguito un'allocuzione introduttiva ai lavori del ministro degli esteri norve-

La sinistra di Base de, attraverso la sua agenzia Radar, ha sferrato un violento attacco all'on. Moro scrivendo che «una maggioranza direzionale ed un segretario del partito che non proporzionano nessuna politica, che non vogliono operare alcuna scelta, si condannano da soli ad un nulla politico e si assumono una responsabilità ben più grave che la senza esitazioni denunciata: quella della distruzione del proprio partito».

Anche altre correnti della DC sono entrate in agitazione. All'interno della stessa corrente dorotea, i dissenso sono esplosi clamorosamente, tanto che a un certo punto si è sparsa la notizia che la direzione del partito si sarebbe convocata d'urgenza in seduta notturna. L'on. Moro ha evitato la riunione, affermando che non era ancora in possesso di validi elementi di giudizio (1) e che, del resto, la direzione era già stata convocata per ogni ed avrebbe avuto tutta la possibilità di discutere il da fare prima delle nuove votazioni per il Presidente della Regione, indetta per venerdì.